

# Nuovi inediti su Mussolini e Biggini

"Mussolini e il professore" (Mursia) è la storia dell'incontro tra un maestro di scuola, Benito Mussolini, e un professore di università, Carlo Alberto Biggini, e del lungo sodalizio che ne seguì.

È un'opera interamente basata su documenti, quasi tutti inediti. Mussolini aveva cercato per vent'anni un uomo capace di realizzare la sua idea di scuola totalitaria e, alla fine, pensò di averlo trovato nel giovane rettore dell'università di Pisa: un intellettuale che rifugiava dalle pose dei gerarchi e aveva creduto possibile la continuità storica tra Risorgimento e Fascismo. Così, il Biggini entrò nella storia d'Italia. I suoi miti erano Cavour, Gioberti, Mazzini, Carducci; i suoi maestri: Vittorio Emanuele Orlando, Joele Solari, Francesco Ruffini.

A trascinare questo giurista di formazione liberale verso il Fascismo fu il grande innamoramento della sua vita: l'idea del superamento della lotta di classe, il corporativismo, al quale credette al punto di diventarne il più convinto propagandista, in Italia e all'estero. Quando vide i suoi sogni franare nella tragedia della guerra, prima, e della guerra civile, poi, non se la sentì di abbandonare l'uomo che gli aveva dato fiducia e gloria, ma lo seguì a Salò, continuando a coltivare il proposito di dare legittimazione scientifica e giuridica a una rivoluzione impossibile. E scrisse uno schema di costituzione repubblicana, che vede la luce soltanto oggi.